



Numero
28
5.03.2007



GIARDININEWS

R.C.Milano Giardini Rotary International Distretto 2040

Presidente: Paolo Favole
Vice Presidente: Antonio Faraone
 Piero Ravetta
Segretario: Franco Galante
Tesoriere: Alessandro Malerba
Prefetto: Gildo Criscuoli



Segreteria: c/o Studio Faraone – Via A. Sangiorgio, 12 -20145 Milano
 Tel e Fax 02 31 76 59 (lun e gio 15.00 - 18.00)

segreteria@rotary-giardini.it

<http://www.rotary-giardini.it/>

Anno Rotariano 2006/2007

Riunioni conviviali: Tutti i lunedì alle ore 20.00 presso il [ristorante "La Terrazza"](#) Via Palestro 2 – 20121 Milano – Tel. 02 76 00 21 86

10.03.2007 Conviviale n. 28 - **Caminetti familiari**

12.03.2007 **Conviviale soppressa** per precedenti caminetti familiari.

19.03.2007 Ore 20 – Conviviale n. 29
 Rist. La Terrazza "Milano, Le Donne"
 Dott.ssa Laura Iris Ferro - imprenditrice

Presentazione della relatrice della conviviale n. 29: Dott.ssa Laura Iris Ferro.

Laureata in Medicina e Chirurgia presso Università di Milano – specializzazione in Psichiatria

Nel 1990 fa parte della Crinos Ind. Farm. Spa come Amministratore Delegato.

Nel 2000 Master MBA presso l'Università Bocconi di Milano.

Nel 2001 costituisce la Gentium Spa che porterà nel 2005 all'Amex di New York passando poi al Nasdaq nel maggio del 2006.

Componente della Giunta Farindustria

Membro della Giunta dell'Unione Industriali di Como

Membro della Giunta di Federchimica.

26.03.2007 Ore 20.00 – Conviviale n. 30
 Rist. La Terrazza "Milano, le comunità straniere: Gli Albanesi"
 Relatore: il Console di Albania a Milano, dott. Topollaj Spartak

2.04.2007 Ore 20.00 – Conviviale n. 31
 Rist. La Terrazza Formazione rotariana: "Rotary nel mondo"
 Relatore: Prof. Alberto Schiraldi

9.04.2007 Conviviale soppressa per festività pasquale.

16.04.2007 Ore 20.00 – Conviviale n. 32
Rist. La Terrazza “Milano, comunità straniere: Perù ed Ecuador “
Relatore: Dott. Prof. Daniele Cologna

Il Club: 10 marzo 2007 – CAMINETTI FAMILIARI

Hanno offerto la loro ospitalità: Verdirame (2+8), Nicolosi (2+10)
Bradamante (2+2), Ravetta (2+18), Bianchi (2+5), Balestra (2+7),
Menicanti (2+6), Fraschini (2+6), Malerba (2+8).
Ad ognuno dei Soci ospitanti verrà inviato l'elenco dei Soci che
ospiterà, con cui dovrà mettersi in contatto direttamente per
accordarsi sugli indirizzi ed orari della serata.

Inner Wheel – **14 marzo 2007 – mercoledì**
Mi Giardini: **ore 11.30** Consiglio direttivo

ore 12.30 Colazione. Seguirà la conviviale:
“Profumi rari ed emozioni senza tempo”

Incontro con il dott. Silvio Levi, che ci condurrà nel magico mondo
del profumo.

27 marzo 2007 – martedì – ore 12.30

Villa Mozart – Interclub dell'Inner Wheel Milano Giardini con
Inner Wheel Milano Sempione

“Le avventure di una viaggiatrice dell'800”. Presentazione del
libro “Il viaggio del destino” di Daniela Pizzagalli.

Inner Wheel **3 aprile 2007 – martedì - ore 20.30**

Mi Castello

Presenta la Compagnia “I Temerari” in
DEI, ACHEI, EROI, & TROY

Commedia musicale in due tempi di Marcello Lando

Teatro San Babila – Il ricavato sarà devoluto al Centro per
l'Autismo PII Rucellai

Per informazioni: Giuliana Lupo 02 433239 – 339 8294318

Rotaract: **Week end 9,10,11 marzo**

W.E. sulla neve e distrettuale, by RTC Sondrio
Chiesa di Valmalenco (So)

Distretto: L' A.E.R.A. (Associazione Europea Rotary per l'ambiente)

desidera ricordare che nell'ambito dell'iniziativa “I Lunedì
dell'Ambiente” il prossimo incontro – intervista, si terrà **il 12**

marzo 2007 dalle ore 18 alle ore 19.30, presso la SALA
FACCHINETTI della Società Umanitaria in Via Daverio, 7 con il
Prof. Stefano Zecchi, ordinario di Estetica dell'Università degli
Studi di Milano, sul tema “**Ecologia e Bellezza**”.

Torna il **21 Marzo la Festa di Primavera**, appuntamento annuale
della Fondazione Donna a Milano che quest'anno avrà come
tema la Salute e la Cultura. L'appuntamento è presso la **Sala**

Cariatidi di Palazzo Reale a Milano. A sostegno della Fondazione per partecipare è richiesto un contributo di Euro 100,00. Per informazioni tel: 02 34538010 –
Email festafdm@fdmonlus.it

Il Presidente del Rotary Club di Romano di Lombardia, Domenico Giordano, ha espresso alla Segreteria Distrettuale il desiderio di inviare a tutti i suoi Colleghi un invito a partecipare ad un **INTERCLUB** organizzato unitamente ai Rotary Club di Dalmine Centenario e al Rotary Club di Treviglio e della Pianura Bergamasca.

Con il consenso del Governatore, si trasmette pertanto questo messaggio che viene così completato:

- **DATA:** 2 aprile 2007 – ore 20.00
- **LUOGO:** Albergo Ristorante **LA MURATELLA**
Strada Provinciale 122 – Cologno al Serio (BG)
- **ORATORE:** Ufficiale della serata: PROF GIULIO TREMONTI
- **TEMA:** QUO VADIS EUROPA?

Per la prenotazione che rende necessariamente utile, si è invitati a rivolgersi:

FIORANGELA VALENTINI (Prefetto del Club)

Tel: 035 891429

Cell: 349 7242577

e-mail: valentini.fiorella@postino.biz

FORUM INTERDISTRETTUALE "IL ROTARY E L'ACQUA"

Il Governatore del Distretto 2080 Ing. Roberto Ivaldi, che si era assunto l'incarico di organizzare, con il consenso dei colleghi degli altri Distretti Italiani, il Forum in oggetto, ha inviato in data 20 febbraio 2007, la lettera che si allega per conoscenza, affinché, coloro i quali avessero autonomamente programmato la partecipazione alla manifestazione, si regolino in merito a quanto è stato comunicato ai Governatori destinatari del messaggio.

Si prega pertanto di considerare gentilmente superato anche l'allegato alla lettera del mese di febbraio 2007 del Governatore Osvaldo Campari.

Compleanni

Bozzato 6/03 - Boniello, Coluccia, Fiorani 7/03

Conviviale n. 27 – 5 marzo 2007
Assiduità

Presiede Paolo Favole **Riunione** 27 **Soci** 83 **Presenti** 41 **Esonerati** 1 **Congedati** 4 **Assiduità** 54%

Socio		Perc.	Socio		Perc.	Socio		Perc.
V. Albanese	P	74%	R. Coluccia		74%	F. Morpurgo		4%
A. Alberici		59%	G. Criscuoli	P	96%	A. Nicolosi	P	70%
F. Amigoni	P	100%	N. D'Amico	P	59%	G. Palumbo	G	37%
P. Andreotti	P	93%	M. Dal Cin	P	52%	A. Papa	P	52%
A. Attili	G	81%	S. De Angeli	P	85%	E. Parazzini		0%
S. Balestra	G	30%	G. Di Ballo	P	33%	S. Pennisi	P	52%
G. Baruffaldi	P	81%	A. Faraone	P	100%	R. Pizzagalli	P	100%
G. Bellingeri	P	67%	P. Favole	P	100%	G. F. Polo		44%
P. Bernardelli		41%	L. Ferro		26%	E. Porzio Serravalle		15%
P. Bernasconi		15%	P. Fiorani	G	48%	A. Ragaini		7%
A. Bertolotti	P	74%	F. Frascini	P	67%	P. Ravetta	P	100%
S. Bertolotto		59%	F. Galante	R	100%	S. Redaelli Spreafico		(C)
G. Bianchi		59%	E. Gambel	P	74%	A. Rezzoagli	P	63%
C. Bietolini		(C)	A. Gattoni	P	22%	G. Rimoldi		7%
F. Bock	P	81%	A. Giussani		59%	G. Rizzani	P	30%
D. Bodega	R	89%	F. Imperiali		(C)	C. Robiglio	G	(C)
G. Boniello	P	81%	S. Landriscina	G	70%	A. Sartorio	P	37%
R. Bosia	P	85%	P. Lebano		59%	A. Scialdone		41%
F. Bozzato	P	93%	F. Leone		30%	M. Signorelli	P	56%
A. Bradamante	G	70%	G. Lomazzi	P	78%	G. Sironi	P	100%
R. Bramani-Araldi	P	81%	D. Lonardoni	P	100%	M. Stringhini		30%
A. Brandolese	P	78%	L. Luce	R	100%	M. Tincati		15%
D. Caldiroli	P	81%	A. Malerba	P	59%	A. Turzi	P	89%
C. Camilli		48%	V. Malgeri		56%	C. Vafidis		48%
C. Cavallini		(E)	A. Marcellini		41%	M. Valverde		4%
G. Cerrato	P	67%	O. Mazzoni	P	100%	A. Verdirame	P	59%
M. Coggiola		0%	L. Menicanti		33%	T. Zavanella		56%
L. Colombo		89%	M. Mezzetti	P	30%			

Visitatori Rotariani:

Ospiti del Club: Relatrice Prof.ssa Giovanna Damia – Rotaract: Ylenia Mangano e Stefano Bazzana (rc Milano)

Ospiti dei Soci: Console di Albania dott. Spartak Topollaj e Signora ospiti di Sironi – Prof. Jacopo Inghirami ospite di D'Amico – Ing. Aldea ospite di Mezzetti

Coniugi presenti: Andreotti, Boniello, D'Amico, Favole, Frascini, Sironi.

Tema: “*Milano, i personaggi: Ricordo di Don Luigi Giussani*”

Relatori: Prof.ssa Eugenia Scabini e Mons. Luigi Negri

Due anni fa, il 22 febbraio 2005, veniva chiamato alla Casa del Padre Don Luigi Giussani, il *Gius* per le migliaia di suoi figli distribuiti nei cinque continenti. Le esequie furono celebrate in Duomo, una cattedrale immensa eppure dalla capienza inadeguata a contenere, oltre al nutrito gruppo di suoi seguaci, anche i rappresentanti della comunità ecclesiale ambrosiana, del governo centrale e di quello locale, dell’amministrazione pubblica, delle associazioni le più disparate presenti sul territorio, e gente comune, per dare l’ultimo saluto a chi così efficacemente e con amore aveva saputo rivolgersi alla gioventù in anni così turbolenti, come lo furono gli anni ’60, in Italia, a Milano e nel mondo.

Puntuale come in altre occasioni nella sua ormai ultraventennale storia, il Giardini ha pensato di rendergli omaggio, chiamando a raccontarci del loro incontro con Lui, due personaggi che l’hanno conosciuto da vicino, due suoi allievi del Liceo Berchet, negli anni in cui Don Giussani vi teneva le sue lezioni di religione: la Professoressa Eugenia Scabini e Monsignor Luigi Negri.

Prima di presentarli tocca però al Presidente intrattenerci per qualche minuto con le comunicazioni e le chiacchierate di rito. Sui programmi nostri prossimi venturi, seguendo un canovaccio ormai consolidato (non sembra, ma mancano solo quattro mesi al termine dell’anno rotariano, *n.d.r.*), *Milano: La storia, Milano: Le donne, Milano: Le comunità straniere*, compresi i “caminetti familiari” di sabato prossimo 10 marzo e con i saluti ai presenti, oltre ai soci, convenuti in massa non ostante la conviviale si svolga in un giorno della settimana diverso da quello canonico, ai visitatori rotariani (3 più loro 3 ospiti), agli ospiti del club (4), agli ospiti di soci (13) e agli innumerevoli coniugi (18).

“Vi ringrazio per essere accorsi ed intervenuti così numerosi – riprende Paolo a pasto ultimato – perché l’argomento che tratteremo questa sera è del tutto speciale: gli amici che ho chiamato a trattarlo sono infatti miei vecchi compagni di scuola, del Liceo Berchet, dove negli anni ’60 abbiamo avuto la fortuna e l’onore di incontrare Don Giussani, un sacerdote, un uomo che per certi versi ha cambiato la mia vita e per altri l’ha formata. Eugenia Scabini era in classe con me, nella Sezione A, e siccome era la più brava di tutti la chiamavamo *Genia*, Don Luigi invece era nella Sezione E. Luigi è stato uno di quei giovani che sono entrati in seminario dopo la maturità e la laurea, diventando sacerdoti dopo i trent’anni, vivendo quindi l’esperienza della vocazione in età già adulta”.

“Dei due relatori sono stati riportati i curricula nell’ultimo bollettino – ricorda Favole – prima di ceder loro la parola, tuttavia, vorrei solo ricordare che Eugenia è Preside della Facoltà di Psicologia dell’Università Cattolica dall’anno accademico 1999/2000 e dallo stesso anno è Professore Ordinario di Psicologia Sociale della Famiglia presso la stessa Università. Direttore del Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia nonché della Scuola di Dottorato in Psicologia, sempre in Cattolica, è fra l’altro autrice di circa 200 pubblicazioni e di una ventina di libri”.

“Don Luigi invece – conclude il Nostro – dopo l’ordinazione ha prima insegnato religione nelle scuole medie superiori, come il suo Maestro, e successivamente, sempre come Don Giussani, Esposizione della Dottrina e della Morale Cattolica nonché Introduzione alla Teologia e Storia della Filosofia presso la stessa Università Cattolica di Milano. Con Don Giussani ha fondato il movimento di Gioventù Studentesca prima (fine anni ’50, primi anni ’60) e di Comunione e Liberazione (anni ’70) dopo. Ordinato vescovo dal Cardinale Arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi il 7 maggio dello scorso anno, il successivo 22 maggio ha fatto il suo ingresso nella Diocesi di Pennabilli (San Marino e Montefeltro). E’ autore di circa trenta volumi e quaranta saggi. Darò la parola prima a lui, perché al termine della sua esposizione se ne tornerà in auto a Pennabilli, ad oltre quattro ore da qui!”

Don Luigi è sempre lo stesso (chi scrive lo ricorda insegnante in Cattolica e sul pulpito di San Pietro in Gessate negli anni '70, *n.d.r.*), con qualche velo di neve nei capelli, ma grinta e passione non si sono affievolite nel tempo. "Innamorato di Cristo", la sua esposizione ha poco o nulla di *ecclesiale*, la sua non è una predica né tanto meno un predicazzo, è piuttosto un messaggio indirizzato a tutti i presenti, qualunque siano le loro convinzioni, a testimonianza di un uomo, di un movimento e di un'epoca che, piaccia o meno, hanno segnato la storia del nostro paese.

"Sono qui su invito dell'amico Paolo, ci conosciamo da quando avevamo 14 anni! per *fare memoria* di un grande uomo. Il mio primo incontro con il *Gius* risale al 1957, al Liceo Berchet – ricorda Don Luigi – in una Milano ancora o già *da bere*, eppure pervasa da una tradizione religiosa e laica assieme tutta sua, con nel sangue la religione della famiglia, del lavoro e della solidarietà. Ecco, il *Gius* capì che bisognava intraprendere un cammino perché questa tradizione e questa eredità non andassero perse".

"E' così – continua il neo Monsignore – che l'insegnamento di Don Giussani rivolto ai giovani partiva prima di tutto dall'esortazione a curare la propria umanità, ad essere uomini ancor prima che cristiani, a riuscire a dare un senso alla propria vita, a dare libero sfogo alla ragione, all'uso della ragione per 'capire'. E al termine dell'indagine razionale per 'capire' che Cristo è la risposta agli interrogativi postisi. Di qui il concetto di un 'cristianesimo umano', che è poi il segreto del successo del messaggio di Don Giussani ai giovani".

"Questa è la mia testimonianza – conclude Don Luigi – di certo né per fare propaganda al *Gius*, che non ne ha bisogno, né tanto meno alla Chiesa Cattolica, che altrettanto e maggiormente non ne ha bisogno, bensì semplicemente per *fare memoria* di un uomo e di un'epoca che abbiamo avuto la fortuna, il primo, di incontrare e la seconda di vivere quale esperienza unica ed irripetibile".

Diversa ma altrettanto preziosa si rivela poi la testimonianza di Eugenia Scabini. Succosa per gli aneddoti raccontati, squarci di vita milanese del tempo, ricordi degli anni del liceo, degli amici di quegli anni, preziosa per i riferimenti a Don Giussani, un insegnante di religione come non si era mai visto prima. "Per la prima volta ci innamorammo di questa materia, grazie a quell'uomo di certo non bello, con una voce roca a volte da far paura – racconta la professoressa – che ci introdusse al concetto di *ragionevolezza della fede* mai sospettato prima, che ci insegnò a ricercare *il senso della vita*, ricerca che era tipica del tempo, a dieci anni dalla fine della guerra, segnato, anche se per poco ancora, dall'esistenzialismo e che letteralmente *ci aprì la mente*".

"Don Giussani – conclude Eugenia Scabini – ci rese consci della misteriosità e allo stesso tempo della drammaticità della vita. Ma per il cristiano, e questo è uno dei punti cardine del suo insegnamento, il dramma non diventa mai disperazione. La speranza infatti lo accompagna costantemente nel corso della vita ed è insita nel messaggio di Cristo rivolto agli uomini".

Al termine intervengono Paolo, che aggiunge altri dati e racconta altri aneddoti dell'esperienza al Berchet, ed inoltre: Nicola D'Amico, Giani e Danieli, questi ultimi nell'occasione graditi ospiti della serata.

Attilio Bradamante

Non è facile dire quante città abbiano avuto, come Milano, un ruolo così importante non solo nelle strategie di “grandeur” di Napoleone, ma anche nella sua immaginazione e progettazione di un società futura, lontana dal rumore delle armi, fatta di convivenza quotidiana; di “case” di ognuno e di tutti; di luoghi privati e pubblici; di “stanze” e piazze, di strade “consolari” e di “porte” fatte non per collegare “luoghi”, ma Capitali; di “Archi” destinati a far passare sotto le proprie colonne non solo uomini e merci, ma la Storia.

Certamente, se Napoleone impose a Milano le proprie armi e i suoi pesanti balzelli, Milano impose a Napoleone un rispetto sublime. Milano era stata già una volta capitale di Impero e Napoleone sembrava ricordarsene ora che ne faceva capitale di Repubbliche e Regni.

La conviviale del 5 marzo ospita una giovane professoressa universitaria, Giovanna Damia, architetto e storica dell'Architettura e non solo, storica nel senso più ampio della parola, definizione che meglio non potrebbe attribuirsi a chi, come Lei, a Parigi va per perfezionarsi in museologia e fruga tra le carte degli archivi e scopre documenti di prima mano, progetti architettonici dell'era napoleonica, destinati a far riscrivere almeno qualche pagina della storia progettuale della Milano dell'epoca: una storia tanto più interessante quanto rimasta in gran parte nella visione onirica di un futuro che Napoleone immaginò in termini di secoli, ma che si consumò in poco più di quindici anni.

Il passaggio di Napoleone a Milano, ci dice infatti Giovanna Damia, in una esposizione chiara e suasiva, fu contrassegnata dalla formulazione di grandi progetti che, anche per la loro stessa natura, non erano destinati a essere contemporanei alla loro realizzazione, ma “condizionarono la trasformazione della città per almeno mezzo secolo a venire”.

La storia della progettualità architettonica dell'era napoleonica non è storia francese: è storia del genio architettonico italiano, del genio dei Cagnola e dei Canonica, per citare solo i più grandi e i più presenti.

Le “Porte” hanno un grande ruolo simbolico, per Napoleone. Il primo ingresso del giovane e fatal generale avviene da Porta Romana, come si addice a un Uomo che ha nel proprio tessuto genetico il destino dei Cesari. E l'architettura dei Cesari suggerirà al Bonaparte e ai suoi architetti le piazze, i fori, le strade della Nuova Milano, che coinvolgeranno finalmente i privati nel rispetto di quello che fu una sorta di primo Piano regolatore della città.

Il ritorno di Napoleone, dopo Marengo, sarà il momento in cui questa battaglia, dal suo genio trasformata da catastrofe in Resurrezione di un destino, occuperà quasi come un'ossessione di rivalsa, la mente e i progetti di Bonaparte e dei suoi artisti: sono ben 52 i progetti per celebrarne le glorie: colonne sinusoidali (Pistocchi), monumenti cilindrici (Antolini) le migliori proposte, mai realizzate. Il tempo vola, Napoleone non è di bocca buona, vuole il meglio. Piuttosto, perché non dare uno schiaffo oltraggioso a quell'Austria che allo spirare del secolo XVIII ha osato ricacciare il Genio della guerra fuori dalle Alpi? Abbattiamo il Castello, simbolo dell'arroganza delle armi asburgiche. Impresa cominciata e non portata a termine, ma che aprirà gli anni del ripensamento di una enorme area metropolitana, di un grande Foro da intitolare al Bonaparte, un'area finalmente liberata e destinata a fare uscire Milano dalla dimensione Duomo, per proiettarla verso un futuro edilizio e viario che merita. Con tutto il rispetto per la grande Cattedrale gotica, che aspetta ancora, però, quella facciata che Napoleone ordina a vari architetti, tra i quali l'Amati, di completare, con un progetto “provvisorio”, che resterà definitivo, come tutte le cose provvisorie di questo paese.

Una riflessione qui si impone, suggerisce la storica Damia: il Napoleone padrino del neoclassicismo architettonico, che “archi e colonne vede” dovunque, e fregi e corone, davanti al Duomo si arresta. Si arresta davanti al suo gotico e ordina che non venga contaminato.

Ed è la volta dei palazzi, dal Palazzo del Senato al Palazzo reale al Palazzo Belgioioso, alla Reggia di Monza, dove risplenderà la Corte dei Napoleonidi, del Beauharnais e della principessa e viceregina sua moglie, una parentesi che vede Milano assurgere ad uno dei salotti più eleganti e mondani d'Europa.

La concezione della casa e della città di Napoleone, non è lontana dalla vocazione di Milano: una città "comoda" e "di servizi", in cui avranno gioco grandi spazi d'affari, come quello che si ipotizza alla sinistra della Scala; come il grande foro commerciale e di divertimenti (anche educativi: zoo, orto botanico) inscritto dentro e fuori l'area di Porta Venezia: spazi, come previsto per il Foro Bonaparte, fatti di edifici pubblici, bagni, terme, dogane. Persino con un Pantheon degli Italiani, a immagine e somiglianza di quello dei Francesi, a Parigi, da realizzarsi sfruttando il singolare anello della Rotonda del Besana, detta "la Besana".

Tra tutti gli Archi dovrà splendere il Trionfo della Guerra, delle Vittorie, ma la Storia non perdona e, verità o ipocrisia, il grande Arco del Sempione, fatto per celebrare nei secoli la gloria di Napoleone, diventerà l'Arco della Pace.

Fu vera gloria? Una cosa è certa: Milano non ci rimise. Napoleone vi lasciò una scia di buongusto e di creatività che forse non morrà. Grazie, Napoleone. Grazie, Giovanna Damia.

Nicola D'Amico



Roma 20 febbraio 2007

Ai Governatori dei Distretti Italiani

e p.c.

Governatori Eletti dei Distretti Italiani
Governatori Nominati dei Distretti Italiani

Carissimo,

la Manifestazione dei Rotary per l'Acqua prevista per il 23 ed il 24 marzo sarà limitata all'evento del 23 sera – Concerto e cena presso l'Auditorium con breve presentazione del tema - , mentre l'esposizione del progetto dei Distretti italiani, da illustrarsi nella mattinata del 24 presso la FAO, sarà rimandata ad altra data. Essendo stato, infatti, avvertito con comunicazione scritta personale del Presidente Internazionale circa la sopravvenuta impossibilità del Segretario Generale di partecipare e venendo quindi a mancare la rappresentatività internazionale del Rotary, ho creduto opportuno rimandare la presentazione del nostro progetto "Il Rotary e l'Acqua". Peraltro, ad oggi, l'apporto di gran parte dei Distretti all'allestimento del progetto non si era manifestato in termini adeguati. E' mia opinione, tuttavia, che il tema affrontato, che fa parte delle enfasi raccomandate dal Rotary International, debba trovare giusta prosecuzione in un prossimo futuro avvalendosi soprattutto del materiale maturato ed elaborato.

Saluti cari

p.s. Ai Distretti che hanno già versato la quota concordata questa verrà restituita. Procederemo inoltre alla restituzione di quanto versato dai vostri soci.

PROGRAMMI DEI ROTARY MILANESI

Settimana n° 30 Anno sociale 2006/2007 dal 12 al 16 Marzo 2007

CLUB	Data /Orario	SEDE	RELATORE	ARGOMENTI	NOTE
AQUILEIA	Lun. 12 Ore 20	C.I.R. P.zza V Giornate		Aperitivo	
BRERA	Lun. 12				
CA' GRANDA	Lun. 12 Ore 20	Circolo Mozart	E. Carozzi S. Fazio	IL futuro assia prossimo del Club	
Leonardo da Vinci	Lun. 12 Ore 20	Soc. Giardino		Visita del Governor del 2040° D. Dott. Osvaldo Campari	
MANZONI	Lun. 12				
NORD EST	Lun. 12 Ore 20	Jolly Touring	Monsignor A. Cavalli	Esorcista: chi è? Come opera?	Coniugi
SUD EST	Lun. 12 Ore 20	Circolo Mozart		'Caminetto' sull'Effettivo ed i Progetti	
SUD OVEST ROTARACT	Lun. 12 Ore 20	Circolo Mozart	Dr. GM. Strada	Work Force Ageing	Coniugi
VERCELLINA	Lun. 12 Ore 19,45	Soc. Giardino	Prof. Ing. A. Rovetta	I robot tra noi	Coniugi
LINATE Naviglio Grande San Carlo	Mart. 13	Palazzo Reale Jolly President L.go Augusto	Ore 18,15 Ore 20,00	Visita alla Mostra D.ssa A. Giulio: "L'evoluzioni del concetto di bellezza femminile dall'antico Egitto ai giorni nostri	Coniugi e Rotaract
MILANO	Mart. 13 Ore 13	Circolo Stampa	Prof.ssa F. Zajczyk	La condizione femminile oggi: fatti Gradita la presenza delle S.re	
NORD	Mart. 13 Ore 13	Hotel Manin	Ing. PM. Romagnoli C. Romagnoli	Israele e Palestina, note per due incontri	
MI-P.ta Venezia	Mart. 13 Ore 13	Circolo Mozart		Attualità rotariana	
MI-P.ta Vittoria	Mart. 13 Ore 20	Circolo Mozart	Prof. M. Salvati	(titolo da definire)	
SAN BABILA	Mart. 13 Ore 20	Circolo Mozart		Visita del Governatore del 2040° D. Dott. Osvaldo Campari	
Arco della Pace	Merc. 14 Ore 13	Circolo Mozart	Dott. Ragazzini Dott.Zampaglio ne	Rotary Foundation	
CORDUSIO	Merc. 14				
EST	Merc. 14 Ore 13	Circolo Mozart	Avv. N. D. Basile	La tutele delle produzioni tipiche della tavola italiana	
SEMPIONE	Merc. 14 Ore 20	Hotel Duomo	Dr. GM. Liva	Marcello Candia e la sua Fondazione	
CASTELLO	Giov. 15 Ore 20	Jolly Touring	Dr. A. Menin	L'uomo di Similaun	
DUOMO	Giov. 15 Ore 19	Circolo Mozart		Progetto BARONA: a che punto siamo?	
EUROPA Leonardo da Vinci MI-Villoresi MI-Visconteo	Giov. 15 Ore 20,30	Hotel Duomo		Asta di quadri	Coniugi
NORD OVEST	Giov. 15 Ore 12,45	Circolo Mozart		Il Presidente dialogherà sul tema: "Amici contro la droga"	
SAN SIRO FIERA	Giov. 15	Circolo Stampa Ore 18	G. Bramoullè O. Geravello E. Rho	Economia: ultimo e unico credo del secolo Al termine seguirà riunione conviviale	Coniugi
SETTIMO	Giov. 15 Ore 20	Società Giardino	Dr. G. Dal Mare	Per un salto di qualità nell' Associazionismo di solidarietà: un caso innovativo	Coniugi
MONFORTE OVEST	Ven. 16 Ore 12,45	Circolo Stampa	G. Cevanini D. Abbrescia	Associazioni Partners a 'service': loro finalità, attività ed obiettivi da conseguire	